

Secondo il D.M. n. 99/2009, la ripartizione dei punteggi del credito scolastico è indicata dalla tabella di seguito riportata: Media voti (M)

Media	Classe III	Classe IV	Classe V
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

Al fine dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline (compreso il voto di comportamento) valutate con l'attribuzione di un unico voto e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di alunni che presentino una votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del secondo ciclo (articolo 13/2, lettera d), D.lgs. 62/2017). Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative. Si riporta di seguito la tabella con gli indicatori e le relative percentuali

Criteri di attribuzione				Fascia superiore della banda di oscillazione
25% Assiduità frequenza scolastica*	25% Interesse e impegno al dialogo educativo	25% Interesse e impegno dialogo educativo IRC/ materia alternativa	25% Interesse e impegno Attività integrative	

\*I punti relativi alla frequenza verranno attribuiti solo nel caso in cui le assenze non superino il 15% del monte-giorni annuale (200).

Si accede alla fascia superiore solo avendo il 75% del punteggio massimo

Si precisa però che qualora uno studente sia stato sollevato in una o più materie durante lo scrutinio finale non gli verrà attribuito il punto di variabilità della fascia.

Gli attestati delle attività integrative interne ed esterne svolte presso Enti, Associazioni, Istituzioni, a norma della disposizione ministeriale, devono contenere una descrizione, seppure sintetica, dell'esperienza stessa, dalla quale si evinca non trattarsi di un'attività episodica o momentanea, ma tale da incidere sulla "formazione personale, civile e sociale dello studente".

Il Consiglio di classe riconoscerà la validità alle seguenti tipologie di attestati:

- certificazioni di esperienze di attività lavorativa di ordine culturale
- certificazioni di frequenza di corsi di lingua straniera di durata annuale o di superamento di esami rilasciate da organizzazioni ufficialmente riconosciute, che attestino il "livello" raggiunto. Tali certificazioni debbono rispondere ai requisiti previsti dall'art.2 del D.M. 24.2.2000 n° 49
- certificazioni di pratica sportiva
- certificazioni di forme motivate di volontariato e scoutismo
- certificazioni rilasciate da Istituzioni pubbliche attestanti la frequenza per la durata prevista nonché il livello raggiunto in corsi di studio della musica o di altre espressioni artistiche.
- Partecipazione a progetti proposti dalla scuola